

## ANNUNZI UFFICIALI

Esce tutti i giorni, eccetto il **domenica** e le Feste anche avvisi. Associazione per tutta la Provincia 32 all'anno, lire 16 per un numero, lire 8 per un trimonio; per 100 Statiuti da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## INNEZIONI

Inserzioni nelle parti: pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiti.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Massoni, casa Tellini, N. 113 rosso.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 16 LUGLIO

Il corrispondente parigino del *Times* discorre dei programmi adottati in Francia rispettivamente dai partiti di destra e da quelli di sinistra. Gli uni, e gli altri vorranno, innanzi tutto, scandagliare i Consigli generali (dipartimentali), che stanno per riunirsi durante le vacanze parlamentari, e regolare poi la loro futura condotta sullo stato della pubblica opinione, quale si manifestera in quei Consigli. Rispetto al programma della destra, il corrispondente dice che se questa troverà il terreno a lei favorevole, resisterà ad ogni costo alla dissoluzione dell'Assemblea. Essa dirà al signor Thiers, continua il corrispondente, che desidera agire d'accordo con lui, votando certe leggi elettorali e regolando certe altre questioni interne, che desidera veder risolte in un senso conservatore; essa vorrebbe creare una seconda Camera e tutto le possibili garanzie contro la democrazia; e, se il signor Thiers riuscisse di procedere con essa d'accordo, sceglierrebbe alla carica di presidente, in sostituzione del signor Thiers, un uomo devoto alle sue opinioni, senza però sollevare la questione della forma di governo o della dinastia. In quanto poi alla sinistra, essa consiglia che il desiderio della dissoluzione dell'Assemblea sia espresso dal paese in modi così universale che ne il governo nè la Camera potranno resistervi. « Se si giunge in un modo o nell'altro alla dissoluzione, dice il corrispondente del *Times*, il signor Gambetta sarà proposto quale candidato in ogni dipartimento. I radicali calcolano che se Gambetta si presentasse domani agli elettori quale fautore del governo, come esso è attualmente, verrebbe nominato in 50 dipartimenti. Il signor Thiers verrebbe, di ciò vi è poco a dubitare, rieletto presidente, ma vi è anche poco a dubitare che alla prima occasione, in cui il presidente attuale avesse a trovarsi in dissenso con la maggioranza radicale, egli verrebbe rovesciato e sostituito da Gambetta. Nessuno che ha osservato l'andamento delle cose francesi l'ha scorsa (così conclude il corrispondente) può avere il minimo dubbio nel dire quale dei due programmi ha maggior probabilità di successo. Sin qui io non mi sono mai avventurato a far pronostici sugli avvenimenti; ma giudicando dall'aspetto che ha il firmamento politico in questo momento, si ha ragione di profetizzare che Gambetta sarà il successore del signor Thiers, come di predire che pioverà quando il cielo è coperto da una nerissima nube. »

Il componimento avvenuto fra ungheresi e croati ha molto irritato i boemi, i quali speravano nella continuazione del disaccordo per ottenere da Vienna concessioni più ampie. Adesso pare che nella Boemia

si ricorra allo spediente delle congiure, e ieri il telegioco ci ha parlato di una diretta contro il luogotenente e che venne a tempo sventata. Frattanto anche i polacchi della Galizia continuano a mostrare del malumore verso il Governo viennese, volendo ottenere franchigie maggiori di quelle che questo è disposto a concedere. Questo atteggiamento non è però ben veduto neanche da distanti patrioti polacchi, i quali vorrebbero che i loro connazionali si tenessero amiche l'Austria e la Germania, nella speranza di poter risorgere in una grande conflazione fra l'Oriente e l'Occidente. È un tal pensiero che sembra aver capito in parte l'ex-consigliere austro Klaucke. Egli difatti si è recato a Parigi ove fonderà un gran giornale allo scopo di combattere l'alleanza franco-russa, e per esortare l'emigrazione polacca a rompere le trattative colla Russia e avvicinarsi invece alle razze germaniche. L'idea è buona, ma a completarla il Klaucke dovrebbe esortare i suoi compatrioti a romperla decisamente col' ultramontanismo e col clero. Finché vorranno essere amici del papa e della Curia romana non avranno le simpatie del mondo liberale e progressista, né potranno lusingarsi di veder risorgere la patria loro.

Il telegioco ci ha riferito che le provincie basche sono tranquille, ma che in Catalogna continua sempre l'insurrezione carista. Il corrispondente da Barcellona del *Temps* dice che i caristi si limitano ad intraprendere contro qualche borgata all'unico scopo di procurarsi danari e munizioni, per partire dopo aver ottenuto ciò che desiderano. Il corrispondente parla anche le grandi devastazioni commesse dalle bande contro le proprietà di quelli che riuscano azzardare la loro avidità, e quindi soggiunge: « Simili atti devono esser resi pubblici a vergogna di questo partito, sedicente difensore dell'ordine, della religione e della libertà, poiché sventuratamente vi hanno fuori della Spagna dei giornali sufficientemente ingenui per dipingere quali eroi questi vili scellerati che, dopo aver in Biscaglia ed in Navarra fatto in faccia al nemico la figura che tutti sanno, disonorano in Catalogna la causa che essi difendono ed il paese di cui dicono volere la felicità. Crede però il corrispondente del *Temps* che riescerà alle truppe del governo, alla cui testa sta ora il generale Baldrich, di liberare la Catalogna dagli ospiti incomodi e d'altronde la stessa avidità di denaro, che mostrano i capi delle bande, viene riguardata in paese come una prova del vicino spegnersi dell'insurrezione. »

Un telegramma odierno ci dice che il Brasile avrebbe deciso di non ricevere il ministro della Repubblica Argentina. Il Brasile attenderebbe inoltre l'arrivo di munizioni da guerra da porti europei. Il telegioco col suo solito faconismo, dice che la causa della contesa è la non esecuzione del trattato col Paraguay; ma il vero invece si è che la causa

della contesa sono i sospetti destati nella Repubblica Argentina dal trattato separato concluso dal Brasile col Paraguay, mentre il Brasile si trova alleato alla Repubblica Argentina in forza di un'altra convenzione. Questa questione la vediamo accenata anche nella *The Brazil and River Plate Mail*, che ci è giunta oggi stesso, e la quale esterna la speranza che la contesa potrà essere risolta in modo pacifico, perché entrambi i paesi hanno bisogni economici che solo l'altro può soddisfare, molti degli affari finanziari di Buenos Ayres si fanno a Rio Janeiro, ogni nave da e per la Plata stringe sempre più questi rapporti, e il presidente Sarmiento lasciando il suo posto vorrà certo lasciare inalterata l'alleanza stretta dal generale Mitre nel 1865.

## (Nostra Corrispondenza)

Roma, 14 luglio.

Qualcheduno ha trovato a ridire sulla opportunità della circolare del Lanza, dicendo che non ce n'era bisogno, o che si dà con essa al partito clericale maggiore importanza ch'esso non abbia.

Costoro sono, a mio credere, in errore. Quando i clericali, cominciando dal Vaticano, affermano con tanta baldanza, non già di fare uso del loro diritto, sottomettendosi alle leggi, ma di protestare pur sempre contro l'esistenza dell'Italia, e soltanto di mettersi di traverso per imbarazzarne la amministrazione, bisogna pure che anche il Governo ed il grande partito nazionale affermassero i loro propositi. Si sa di quali arti fanno uso i clericali; per cui ai costituzionali e progressisti non ista di fare altro che di scuotersi d'accordo e di fare dei buoni Consigli comunali e provinciali coi migliori elementi, con quelli cioè che vogliono andare innanzi e non tornare indietro.

I clericali avevano anche lo scopo di fare una dimostrazione politica; e lo si comprende da tutto quello che scappa loro detto. Adunque ad una tale dimostrazione bisogna opporsi col mostrare la concordia e la vigilanza dei liberali. Alcuni lascerebbero passare i clericali nelle amministrazioni; che è quanto dire, che vorrebbero guastarle. Che ci sia una pattuglia di essi nel Parlamento, per mostrare come animali rari della specie, non ci ho nulla in contrario, ma non vorrei vederveli numerosi come taluni dicono, per rendere poi più compatto il partito liberale. O lepri, non accogliete il riccio nel nido, se ne potrebbe venire un tempo che vi fasse sgomberare colle ispidi sue punte.

Fu bene altresì che il Ministero affermasse i suoi intendimenti, anche per dissipare quella opposizione artificiale che gli si fa, supponendo ch'esso inclini ad una conciliazione, della quale non vi sono nemmeno gli elementi. Per una conciliazione bisogna

essere in due. Ora se voi vedete quale linguaggio tengono gli organi del Vaticano, contro l'Italia, contro il Re, contro il Governo, contro tutto! Il fatto vince l'immaginazione in queste odiose polemiche. Ora domando io se è possibile che facciate carezze a chi vi dà schiaffi di continuo:

Io per me credo che questa violenza degli avversari e la franca affermazione del Governo abbiano da giovare ad unire le varie gradazioni del partito liberale. Già non ci possono essere due polli che in Italia, né all'interno, né al di fuori. Al'interno tutti sanno che è questione di regolare le finanze e l'amministrazione e di lavorare, produrre e guadagnare di più, di agguerrirsi e star zitti. Al di fuori si tratta di far valere senza smargiassate il proprio diritto uguale a quello di tutti, e di tener fronte ai nostri avversari.

Volere o no, i Francesi andrebbero sempre accattando pretesti per farci dispetto. Thiers vuole consigliarsi ad ogni patto in quello che non abbiamo bisogno. Poi vorrebbe imporsi a suo libito i mutamenti nel trattato di commercio già troppo favorevole alla Francia. Ora si sono adorbrati d'una frase del generale Piola ai volontari del campo, avendo egli lasciato credere possibile una guerra non lontana. Non è possibile, quando l'Assemblea ed il Governo e la stampa francese mostrano così mal animo contro di noi? Non siamo di certo noi che faremo la guerra alla Francia, ma bisognerebbe pure difendersi, se col pretesto del papa, dei conventi e corpi e luoghi santi quei repubblicani volessero farcela.

Non illudiamoci col supporre che i Francesi siano stituiti ed impotenti. Essi guastano, è vero, i loro affari cogli infiniti pretendenti e colle intere discordie; ma hanno rifatto, in poco tempo l'esercito e non tarderanno a possedere forze rispettabilissime. Poi essi trovano modo di pagare i miliardi e di tassarsi di 600 milioni di più per pagare gli interessi. E questo fanno senza nemmeno zittire, mentre noi vituperosamente brontoliamo tutti i giorni perché ci tocca lavorare e pagare qualcosa di più per le spese della unità ed indipendenza nazionale. Ci abbiamo creato un malcontento fitto, del quale si giovano tutti i giorni i clericali contro di noi. È vero, che anche questo malcontento si è dissipato, ora che gli italiani sanno apprezzare quello che hanno ottenuto e che posseggono, coi confronti che fanno della Spagna e della Francia, e che cominciano a lavorare ed a godere i benefici del loro lavoro.

Il papa in uno de' suoi ultimi discorsi si è lamentato di nuovo, che l'Europa lo lascia in abbandono e che non fa la guerra all'Italia per ristabilire il temporale; e ricordò che egli nel 1848 perdetto il trono per non avere voluto fare la guerra all' Austria. Egli non aspetta che il frutto delle preghiere. Sprona poi ad andare alle elezioni, le quali non

i dati raccolti fin oggi per misure diverse, per metodi differenti; la quasi certezza che numerosissime tra le raccolte tabelle non meritano fede scrupolosa. Né taccio che pur troppo anche in tempi recenti, questa scienza, per una certa apparente facilità, cadde in mano talvolta di persone ignare affatto d'ogni elementare principio, e altrettanto prosontuose, ovvero di speculatori avidi di sfruttare la comune credulità, sicché essa dovette, più che da tutto, guardarsi da coloro, che le si professavano amici. In quella stessa guisa che la medicina conta i suoi più accaniti nimici nelle file di coloro, che esercitandola di tracollo, colla fede ghermita, rubano l'oro alle plebi, così la meteorologia ebbe guista la fiducia della società colta, stante le imposture dei ciarlatani, che pare abbiano fisso di screditarla, e pur troppo spesse fiate con successo.

Ognuno di noi si rammenta senza dubbio di *Mathieu de la Drôme*; nessuno si sarà dimenticato come, mentre gli annuari seri e scientifici non potevano smerciarsi, il suo *Almanacco* si imprimeva e si vendeva a migliaia di copie, il suo oracolo era atteso con fede immensa e con ansia da una folla enorme di persone, nè della Francia soltanto, ma di tutta Europa; nessuno si sarà dimenticato come questa sua rinomanza, la quale non si poteva dire fondata sopra un solo argomento, divenisse tale persino da costringere l'illustre *Le Verrier* or son 9 anni (1863) a combatterla. Eppure anche dopo che questi ebbe fornito quella splendida prova, basata sull'esame delle predizioni, confrontate coi fatti probabili e coi fatti succeduti, che mostrava in qual guria la pretesa teoria del *Mathieu* non era se non una fortunata impostura; il numero dei credenziali scemato di poco, e morto il *Nostradamus* contemporaneo, esso lasciava un erede e un continuatore delle sue profezie nel proprio genero *Luigi Negret*.

(Continua)

tica esposta da Berghaus, da K. Johnston, da Réclos, da Müller, i lavori importanti fatti, anche di recente del padre Secchi, dal Denza, dal Schiaparelli, dal D'Amila-Müller, rivolti particolarmente a ricavare una qualsiasi influenza dei grandi fenomeni cosmici, quali sarebbero le macchie solari e i movimenti della luna, sulle permutazioni magnetiche, sulle maree atmosferiche, ovvero a dedurre la progressione del calorico negli strati successivi terrestri ecc; hanno già fatto stabilire fra le cose indubbi il sommo grado d'interesse scientifico che alle osservazioni meteoriche è da attribuirsi; tanto più per ciò che dietro l'orma di tali guide nessuno più teme di arrischiarsi in una strada per avventura fallace.

Del pari nonno v'ha più che negli valori grandissimo alla scienza meteorologica nella sue relazioni coll'igiene da un lato, coll'agricoltura dall'altro. Noi siamo costretti a subire senza posa gli effetti delle circostanze in cui viviamo, delle vicissitudini atmosferiche, e quindi quantunque la specie umana sia cosmopolita, non ogni uomo può vivere in ogni clima; ma ognuno deve ricercare quell'ambiente che sia il più adatto alla sua esistenza.

Adunque mercé le tabelle climatologiche, la scienza medica può trovare rimedi opportuni e spesso sicuri a mali tenuti per incurabili, e ciò colla semplice mutazione di paese. Così Madera, Nizza, Montone, Nervi, il Cairo sono le stazioni designate ai mali di petto, così la variabilità del clima di Vienna, di Madrid e di N. York si dovrebbe fuggire da tutte le costituzioni deboli, così il clima di Londra e di Roma non è stimato favorevole agli individui predisposti alle malattie del fegato e della milza, e tutto ciò è indicato dalla pratica esperienza tanto, quanto dall'esame accurato delle tabelle prospettiche delle condizioni meteoriche.

Nell'agricoltura, alle vaste, ed ormai dismesse, osservazioni lunari (alla cui influenza, se la scienza riconosce beni attribuibile il fenomeno delle maree oceaniche, e solo ipoteticamente ammette la possibilità di determinare una marea atmosferica; non concede per niente alcun effetto accertato sugli avvenimenti

meteorologici, avendo finora ottenuti risultati del tutto contradditori) si sostituiranno ogni dove osservazioni dirette igrometriche ed ozonometriche, sulla temperatura e sulla pressione, sulla violenza direzione e qualità del vento, e dietro queste si regolano tutte quelle operazioni rurali, un giorno soggetto ai santi del Calendario.

Forse laddove la meteorologia e le sue applicazioni si mostrano manchevoli, è precisamente in quella parte, che ne formava lo scopo e l'oggetto principale nei tempi passati, anzi precisamente a proposito di quel fine, per cui unicamente ed esclusivamente si può dire, che nell'epoca a noi antecedenti esistessero osservazioni meteorologiche; vale a dire i presagi del tempo. Come i chimici dell'oggi riconoscono i loro predecessori negli alchimisti di altri tempi, gli astronomi, negli astrologi, così i meteorologi riconoscono di essere gli allievi, forse, e i successori dei Casanis e dei Mathieu de la Drôme delle epoche remote. Ma fra gli uni e gli altri, a poco a poco si è messo un abisso. Mentre i soliti profeti delle tempeste con poche e talvolta con nessuna osservazione, asservano molto e con fronte tanto più sfacciata, quanto essi meno credevano nella propria infallibilità; i cultori della scienza meteorologica d'oggi, dopo osservato, e studiato, e speculato a lungo e profondamente, s'arrischiano a poche e peritose assicurazioni, evitando le ipotesi appariscenti, ma pericolose.

Poco quindi in questa parte s'è costrutto. E di ciò la colpa è da dividersi fra molte cause. Prima di tutto accennerò le svariate costituzione e configurazione della superficie tellurica, che richiede osservazioni molteplici a brevi distanze, sia in direzione verticale, come in direzione orizzontale; l'impossibilità di farle a stazioni fisse nella sterminata estensione degli oceani, nei deserti, in località molto elevate, nelle altissime latitudini; la discordanza fra

1) Schiaparelli. Dell'influenza della Luna sulle vicissitudini atmosferiche. Milano 1866. *Celoria. La Luna*, monografia. Milano 1872.

## ESTERO

riuscendo, proveranno che le guarentigie e la libertà non valgono nulla.

Tutto il da fare dei clericali era di formarsi a Roma un Municipio a modo, creando elettori quella caterva di frati che sono dotti in teologia. Ma ciò produce un beneficio; ed è che andranno ad inscriversi anche i nuovi cittadini di Roma. Per dare loro il tempo di farlo le elezioni vennero prorrate alla prima domenica di agosto. Ciò sarà bene, e sarà meglio ancora, se tra i nuovi consiglieri ci saranno anche alcuni dei cittadini venuti di fuori. È necessario che la fusione dell'elemento interno ed esterno si faccia.

Qui continuano da qualche sera le fuciillaggini dimostrative in Piazza Navona ed in que' pressi. Sono ragazzate, ma sarebbe bene che finissero. La stampa clericale dà ad esse una grande importanza e lo stesso Papa le menzionò nel suo discorso. Vogliono far credere di fuori di non essere liberi. Invece sono liberissimi. Bisogna vedere quanto moto si danno. E' si sono continuamente in giro per la città, e si vedono prelati, preti, frati ed arnesi di sagrestia fare loro cappellani dovunque. Cercano d'influire sui bottegai, sulle donne e mediante i pensionati del Vaticano, cioè i sorci roditori dell'obolo degl'imbecilli, che credono di soccorrere i bisognosi, cospirano dovunque per il loro scopo. Non ci riusciranno però; ma questo vi provi quanto sono tenaci nei loro propositi.

Anche tra loro c'è della discordia: e qualche uno ha stimato un atto imprudente questa alzata di scudi, che non potrà avere altro risultato se non un fiasco; ma ora che il daldo è tratto, andranno tutti a votare.

Avrete notato un articolo offuscio del *L'Espresso* di Pest, nel quale è detto che i Governi di Berlino, di Vienna e di Roma non hanno bisogno d'intendersi circa ai rapporti dello Stato colla Chiesa. Ognuno considera tali rapporti come una quistione interna, da trattarsi secondo la Costituzione e le proprie leggi, e non come affare da trattarsi tra le potenze. Così, dice *L'Espresso*, i diplomatici vanno perdendo un soggetto secondo di trattative, appunto per l'abolizione del temporale, per cui possono esclamare contenti: *Itali, nobis haec otia fecit*. Difatti l'abolizione del principato politico dei papi è la fine di molte interminabili quistioni internazionali. Non ci sono più interventi, non più dissidi a motivo del papa.

Il Collegio dei cardinali va sempre più diminuendosi, e Pio IX non pensa a supplirli. Così il Concilio avrà un po' scarsi numeri. Si comincia già a fantasticare chi sarà il nuovo papa, dachè l'attuale va consumandosi in que' suoi perpetui discorsi alle deputazioni che gli mandano tutti i giorni per imprigionarlo nella falsa idea di essere prigioniero. Ma è inutile il darsene troppo pensiero, dachè il Collegio non offre molti elementi buoni che possano venire a galla col vento che spira attorno al Vaticano. Sarà un fanatico? Allora diventa necessaria una lotta. Sarà un politico? Questi saprà prendere tutto e concedere nulla, come al solito. Un papa veramente religioso e che cerchi di sanare le piaghe del clero corrotto e tanto poco cristiano prima di tutto, non lo può dare il sacro Collegio, quale è composto.

A Marino è accaduto un turpe fatto di un domenicano che guastò alcune ragazzine di un istituto di educazione. Sono casi che succederanno sempre, fino a tanto che non si tolga questo falso e corruttore celibato, e che l'educazione non si pensi a sottrarla dalle mani di gente, che non conosce i casti costumi della buona famiglia vera maestra di moralità.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Le notizie che giungono tuttodi sul movimento elettorale amministrativo sono assai rassicuranti: se in qualche villaggio i clericali hanno fatto o trovano qualche guadagno, nelle città e nelle grosse borgate è certo che saranno completamente battuti.

Il ministro belga, conte Solwys parte in congedo per Bruxelles. Dopo il risultamento delle elezioni municipali nel Belgio, quel Ministero si è molto raffreddato nei suoi ardori verso il Vaticano, ma la gita del signor Solwys sarà utile ciò nonostante, perché egli potrà col vivo della voce dar contezza ai ministri belgi della vera condizione delle cose in Italia, e persuaderli che le dicerie diffuse a carico del nostro paese dagli ultramontani sono favole asurde ed invenzioni ridicole.

Gli ultra-clericali di qui, che non sauno ancora perdonare al Papa la sua risoluzione relativa alla partecipazione alle elezioni amministrative, ne vogliono assai al cav. Cesare Cantù, perché lo accusano e lo sospettano di aver molto contribuito, quand'era qui nei giorni scorsi, a far prevalere quella risoluzione nel consiglio del Santo Padre.

— La *Nuova Roma* dice:

Taluni giornali persistono nell'affermare che il ministro degli esteri rispose con una nota diplomatica alla lettera scritta dal pontefice al cardinale Antonelli. Confermiamo che questa nota non esiste mai e non esiste che nella fantasia di chi la inventò. Veniamo invece assicurati che il Governo italiano si limitò a spedire alle proprie legazioni alcuni documenti comprovanti l'inesattezza dei fatti asseriti nella lettera pontificia, per il caso non ancora verificato, in cui qualche Governo avesse chieste spiegazioni ed assicurazioni in proposito.

**Austria.** Scrive la *Presse* da Vienna:

Il buon accordo fra i croati e gli ungheresi, è un colpo sensibile per la solidarietà di tutti i slavi proclamata da Praga. I fratelli del mezzogiorno caddero e si riconciliano coi magiari, e i czechi si trovano nuovamente isolati, o tutt' al più possono far calcolo sui sloveni. Le *Narodni Listy* ostentano con acri parole il loro malumore per l'avvenuto componimento. Esse rimproverano ai croati di non essere tanto slemmatici quanto è necessario per entrar in trattative fra due partiti politici, e si meravigliano oltremodo perché anche la discussione sull'indirizzo finì tranquillamente.

**Francia.** E' inesatto che la destra e il centro destro preparino una proposizione tendente a precisare o allargare le attribuzioni della Commissione di permanenza che deve rimanere a Versailles durante le vacanze dell'Assemblea.

Il Governo francese ha informato quello del granducato di Luxembourg che non ha nessuna osservazione a presentare sulle stipulazioni che concernono la neutralità delle ferrovie lussemburghesi.

Il *Moniteur* scrive esser terminata la prima parte dell'interrogatorio Bazaine ed esser incominciata quella dei testimoni. Essendo questi in gran numero, confermarsi che l'istruttoria durerà qualche mese.

Il *Courrier de France* dà per positiva l'imminente nomina del sig. Gaslonde al Ministero dei lavori pubblici.

Parlasi di un nuovo progetto di imposta sulla fabbricazione del rame, stagno, zinco e piombo.

(*Hayas*)

— Si legge nell'*Ordre*:

Si ritiene che l'Assemblea nazionale non potrà prorogarsi definitivamente prima del principio d'agosto. I prefetti sarebbero già stati preavvenuti di questo ritardo, che deve ad essi agevolare la preparazione delle questioni che devono essere portate davanti ai Consigli generali.

— Scrivono da Parigi al *Corr. di Milano*:

La commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sulla istruzione elementare è in gran maggioranza clericale, e la sola riforma che essa desidera si è di mettere degli ostacoli all'istruzione. La legge che essa propone è degna dei tempi più reazionari della ristorazione. Il signor Jules Simon ed il governo non poterono accettarla, ma la commissione, che è presieduta da monsignor Duperreux, tien fermo e pretende sostituirla il suo progetto a quello del governo. La relazione redatta dal signor Ernoult verrà bontosto distribuita ai deputati.

Lo spirito che domina attualmente nell'Assemblea fa sperare che noi assisteremo allo spettacolo di un colpo funesto portato all'istruzione elementare sotto la Repubblica ed all'indomani di una guerra da cui venne con troppa evidenza dimostrato il pericolo dell'ignoranza delle masse.

— Il *Paris-Journal* riferisce che il maresciallo di Mac-Mahon incomincia a soffrir molto della ferita toccatagli a Sédan, che i medici gli hanno prescritto i bagni, ma egli esita a seguire questa prescrizione per paura di dar luogo ad erronee supposizioni.

— Il prestito che la Francia sta per contrarre, occupa sempre la stampa, e non solo la francese ma anche la estera. La *Tagespresse*, ad esempio, contiene su tale argomento un notevole articolo di cui ci piace citare il brano seguente: « La possibilità di realizzare cinque miliardi, di cui due son già pagati, è posta ormai fuori di dubbio. Tutte le grandi Banche del mondo domandano di partecipare a questa gigantesca operazione. Questo fatto sorprendente proviene dall'essere oramai cosa dimostrata la sicurezza finanziaria della Francia, che raramente in altri paesi può trovarsi in egual grado. In Francia non si sopporta il deficit, a prezzo di qualsiasi sforzo che debba fare ad eliminarlo. Benché una parte considerevole del territorio sia sempre occupata dallo straniero, si ristabilisce già l'equilibrio fra le entrate e le spese. È questo un fenomeno che non si riproduce mai altrove. Si è naturalmente forzati di domandarci come avvenga che il popolo francese possa rispondere alle esigenze enormi, alle quali oggi è sottoposto. Questo miracolo è stato operato da una parte dallo zelo intelligente e dall'economia del popolo francese, dall'altro dalla rivoluzione del 1789, che liberò gli individui e il suolo; e credo una base sociale che, malgrado tutte le resistenze, si è forzati di imitare nel resto dell'Europa, benché quasi un secolo dopo questo grande avvenimento, la Germania non sia ancora giunta a porre in pratica i principi a cui facciamo allusione. »

**Germania.** L'*Ordre* riferisce che l'Imperatore di Germania trasmetteva in dono allo stato maggiore a Berlino la famosa biblioteca militare di Metz. Questa biblioteca era composta di 40,000 volumi, alcuni dei quali molto rari, di preziosi manoscritti e disegni. Erano stati impiegati 300 anni a formare questa collezione.

— Le corrispondenze da Berlino segnalano i grandi lavori di fortificazione eseguiti dal governo prussiano sulla frontiera russa. La città di Posen, già fortificata, sarà protetta da parecchi nuovi fortificati, uno dei principali ingegneri militari della Germania, il luogotenente generale Von Schultz, è incaricato di stabilire un formidabile quadrilatero nelle provincie limitrofe alla Russia. Questi lavori non accennano ad alcun sentimento d'ostilità fra la Germania e la Russia. La Prussia è una potenza eminentemente militare, e vuole tenersi sempre pronta alla guerra.

Gli ufficiali prussiani fanno degli esperimenti aeronautici a Berlino per studiare le risorse che gli aereostati possono fornire all'esercito in tempo di guerra. Nei porti del Baltico regna la massima attività. Fra 4 o 5 anni il governo di Berlino avrà una flotta formidabile. Alle 57 navi che possiede attualmente, aggiungerà 16 fregate, 41 corvette, 4 avvisi e 3 trasporti.

**Spagna.** Secondo il corrispondente madrileno dell'*Indépendance* nell'ultima riunione tenuta dalla maggioranza per l'approvazione del suo manifesto, si sono sentite cose molto singolari da parte di uomini che poco prima si protestavano affezionatissimi alla monarchia. Il signor Llorent ha esclamato che avendo il re rotto il patto costituzionale, è venuto il momento di spezzare tutti gli impegni con lui contratti.

L'ex-ministro dei lavori pubblici, Romero Robledo, ha detto che il re aveva dato un calcio alla maggioranza e per ciò che lo concerne non prenderà parte alcuna alle elezioni.

Il contro ammiraglio Topete ha detto: Difendiamo la dinastia regnante finché acconsentirà a essere difesa. Traducasi: finché potremo conservare la speranza di tornare al potere.

Si sono formate delle nuove bande nelle Asturie.

**Egitto.** Sono stati compiti gli studii di una strada ferrata di 600 miglia, la quale deve attraversare tutto l'Egitto; questi studii sono fatti sotto la direzione del signor John Bawler, e sulle indicazioni del viceré; la linea avrà per punto di partenza Assuan, alla prima cataratta e riecerà a Karthoum, vicino alla sesta cataratta; è in questa località che si trova il punto di confluenza del Nilo Bianco col Nilo Azzurro. A Ediib, al 18° grado di latitudine nord, il Nilo incomincia un lungo giro, che racchiude un deserto. La linea progettata abbandonerà la vallata presso Ediib e attraverserà il deserto, seguendo assai davvicino la strada delle carovane. Da Karthoum sarà senza dubbio prolungata successivamente in due direzioni: l'una verso Sdhaar e la ricca vallata del Nilo Azzurro, e d'altro affluenti, e l'altro al nord-ovest di Cordogam ed il Darfons. La porzione della linea attraverso il deserto avrà una lunghezza di circa 150 miglia. Le altre porzioni della linea progettata saranno delineate a distanze varianti da un mezzo miglio ad un miglio dal fiume.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 2424.

## LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

## Avviso

Gli appalti delle manutenzioni 1872 delle strade denominate Triestina che staccandosi dal Bivio con la Nazionale N. 54 fuori Porta Aquileja per Pavia e Percotto mette al confine Ilirico verso Nogaredo sul dato di L. 1834.12, del Taglio che dagli spalti della Fortezza di Palma fuori porta Marittima mette al confine ilirico verso Strasoldo sul dato di lire 1136.83, e Marittima che dal principio dell'abitato di S. Giorgio mette al Porto Nogaro sul dato di L. 1185.19 vennero interinalmente deliberati nell'asta oggi tenutasi ai seguenti, cioè:

La strada denominata Triestina al sig. Nardini Francesco per L. 1790.

La strada denominata del Taglio al sig. Roselli Sebastiano per L. 4400.

La strada denominata marittima al sig. Ietri Sebastiano per L. 116.

Sopra tali risultati si procederà all'esperimento dei fatali, al qual esito resta stabilito il termine fino al mezzogiorno del 20 corrente per la presentazione dell'offerta di ribasso non minore del ventesimo degli importi suindicati, e ciò in conformità al prescritto dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Quanto al resto, si ritengono operative le condizioni contenute nel capitolo normale ostensibile a chiunque ne potesse avere interesse, presso la Segreteria di questa Deputazione Provinciale.

Udine li 15 luglio 1872.

Il Prefetto Presidente

CLER

Il D. putato Provinciale  
A. MILANESE

Il Segretario  
Merlo

N. 360

## R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE

## Avviso

Le prove orali degli esami di licenza-cessione estiva, avranno luogo nei giorni ed ore seguenti:

24 luglio ore 7 antim.

25 " " 7 " e 2 pom.

26 " " 7 " "

27 " " 7 " e 2 pom.

Gli esami sono pubblici, resta quindi libero a chiunque l'ingresso nell'Aula a ciò destinata.

Udine li 7 luglio 1872.

Il Direttore  
MISANI.

## Offerte per gli innondati del Po.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente l. 1893.01

Perulli e Gaspardis neg. di Udine l. 10.00

Nella fabbrica Zolfanelli Cocco di Udine

Tiziano Lupieri l. 2, Feruglio Angelo l. 4, Sandri Saverio c. 50, Tomat Angelo l. 1.03, Barbetti Mattia c. 87, Cadernos Giuseppe c. 75, Celestini Luigi c. 75, Buzzi Giovanni c. 75, Stropolo Giovanni c. 72, Barbetti Giuseppe c. 65, Foschiano Angelo c. 62, Zilli Pietro c. 60, Croattini Domenico c. 60, Gottardo Angelo c. 60, Barbetti Francesco c. 36, Zoratti Valentino c. 36, Bon G. Battista c. 35, Lombo Maria c. 71, Globba Maria c. 62, Palmano Santa c. 55, Variano Regina c. 32, Francescetti Maria c. 43, Tioni Maria c. 44, Zoratti Teresa c. 54, Fracassi Caterina c. 36, Cucchin Maria c. 28, Codernos Regina c. 30, Bocchini Regina c. 43, Fasani Maria c. 43, Ronchi Maria c. 33, Zoratti Antonia c. 43, Pianta Anna c. 46, Favitti Maria c. 59, Colautti Antonio c. 49, Tioni Teresa c. 48, Barbetti Elisa c. 49, Sabbadini Maria c. 30, Barbetti Domenica c. 25, Toso Luigia c. 56, Nasinvero Domenica c. 48, Cattarossi Luigia c. 43, Fumolo Antonia c. 30, Rossitti Domenica c. 40, Gregori Maria c. 24, Colautti Maria c. 41, Rossitti Teresa c. 20, Cossio Domenica c. 25, Caporale Antonia c. 20, Fumolo Domenica c. 33, Celestini Caterina c. 33. Totale l. 26.53.

Municipio e popolo del Comune di Mereto di Tomba lire 58.75.

Totale L. 1988.29.

## Da Cividale ci scrivono:

Un recente numero del *Tagespost* di Graz reca un cenno, che non è il primo, in elogio dei lavori fotografici del nostro concittadino Mino Zanutto dimostrato in quella città. Infatti i ritratti eseguiti dal sig. Zanutto si distinguono per verità ed apprezzabilità tali — frutto di lunghi e pazienti studi — che ben pochi fotografi seppero raggiungere.

Questo nostro artista altrettanto bravo quanto modesto, lo abbiamo qui per alcune settimane due mesi or sono, e i Cividalesi ne approfittarono davvero acorrendo numerosissimi allo studio da esso provvisoriamente aperto al pubblico. I ritratti eseguiti in questa circostanza superarono ogni più esigente aspettativa. Sono meritevoli di particolare menzione i piramidali e i superbi medaglioni al lucido, che si direbbero bassorilievi, tanta è l'evidenza plastica che li distinguono.

Per.  
ine.  
93.01  
10.00

area dei prodotti destinati alla Eposizione senza  
bisogno di preventiva domanda.

Treviso, li 14 Luglio 1872

Per il Comitato Esecutivo  
Il Presidente  
A. GIACOMELLI.

Il Segretario  
P. NANI.

**I nostri lettori** ricorderanno di aver letto qualche nostro articolo patrocinatore dell'Emissione di Azioni della Banca Agricola Romana, aperta dal 1° al 6 luglio corrente, e saranno ora soddisfatti nel sentire, come, informazioni giunteci, ci mettono in grado di assicurarli dell'esito brillantissimo ottenuto da essa. Desideriamo nel loro vantaggio, che molti, o meglio tutti i nostri lettori, si trovino nel novero di quelli che hanno sottoscritto.

**Il ministro dell'Interno** ha trasmesso ai prefetti una Circolare, con la quale dimostra come vengano tuttogiorno, dalle Rappresentanze Comunali e Provinciali, emesse deliberazioni attinenti alla politica che hanno il carattere di manifestazioni politiche, e rammenta che quelle deliberazioni non possono assolutamente permettersi, perché estraesse alle competenze dei Comuni e delle Province; doversi quindi d'ora innanzi, senza eccezione e distinzione, annullare qualsiasi atto, indirizzo, o deliberazione di quel genere. (Gazz. dell'Em.)

**Alle Camere di Commercio** più importanti del regno è pervenuta una circolare del ministro di agricoltura e commercio, con la quale si chiede il loro parere intorno ai generi che la pirocorvetta *Goriberti* nel suo prossimo viaggio di circumnavigazione potrebbe a preferenza portare come campioni da esibirsi nelle regioni con le quali l'Italia non ha traffichi, nonché intorno ai luoghi ai quali specialmente la pirocorvetta dovrebbe toccare per tentar di allacciare nuove relazioni commerciali. (Gazz. dell'Em.)

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti circolari del Ministero di pubblica istruzione ai signori prefetti presidenti dei Consigli provinciali scolastici, risguardante gli studenti liceali chiamati sotto le armi per gli esercizi trimestrali:

Roma, addi 3 luglio 1872.

Il Ministero della guerra ha fatto consapevole il sottoscritto che fra gli ascritti alla seconda parte dei contingenti di leva della prima categoria delle classi 1850 e 1851, che furono testé chiamati per tre mesi sotto le armi, sono parecchi giovani, i quali devono nella prossima sessione presentarsi agli esami di licenza liceale o godono un assegno liceale, ed invoca un provvedimento che li salvi dal danno che loro arrecherebbe l'adempimento di un obbligo imposto dalla legge.

Il sottoscritto ha perciò deliberato che i candidati alla licenza liceale, che si trovano nella predetta condizione, siano ammessi agli esperimenti nella sessione straordinaria dell'ottobre, con facoltà di riparare le prove fallite in una sessione apposita, che avrà luogo nel dicembre successivo, e che a quelli che godono un assegno si continui a rilasciare l'attestato di presenza all'Istituto per il pagamento delle rate bimestrali.

« Sia cura della S. V. Ill.ma notificare a chi interessa questa disposizione, che tornerà gradita perché benefica e giusta.

Per il Ministro: Reasco.

## CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nell'Opinione:

Ieri sera, mentre si assisteva al concerto musicale in Piazza Novana, non possiamo dire molto tranquillamente, perché alcuni monelli continuano ancora da 5 giorni ad attaccarsi più o meno violentemente fra loro, lo scoppio di una bomba gettò l'allarme nella popolazione, parte della quale, temendo che avvenisse di peggio, si ritirava in ordine, lasciando quasi deserta la piazza.

Si disse che fosse una bomba di carta, e fu reputato uno scherzo; in tutti i modi, avuti degl'indizi che gli autori del brutto scherzo fossero due giovanotti, furono arrestati. Costoro sono un tal Achille DeSalchi, di anni 19, da Civitavecchia, marinaio a bordo del barcone *San Luigi*, e tale Ruggero Sacco, d'anni 24, pure di Civitavecchia, marinaio a bordo del barcone *L'apolo II*.

Il titolo delle due barche è sospetto, e speriamo di conoscere lo scopo e lo spirto col quale questi due prodi marinai hanno voluto o nuocere o spaventare dei pacifici cittadini.

Intanto ci è noto che un frammento della bomba ch'era tutt'altro che di carta, andò a colpire, nel suo scoppio, un giovane di vent'anni, per nome Aristide Simonetti, che restò non gravemente ferito all'inguine.

Leggesi nel Fanfulla:

Ricciotti Garibaldi, già comandante la brigata garibaldina, la quale, durante la campagna di Francia e precisamente nella seconda giornata di Digione, tolse una bandiera ai Prussiani, intesa la ingiustizia commessa dal Governo di Thiers (\*), non per van-

(\*) I fogli hanno annunciato che su quella bandiera stava scritto che fu conquistata dall'esercito dell'Est (Bourbaki).

gloria, ma per amore della verità e della lealtà, è intenzionato di recarsi a Versailles, o là, per mezzo di diversi suoi ufficiali di stato maggiore e mercé altri autorevoli testimoni, vuole rivendicato al suo piccolo corpo di 2000 uomini l'onore di aver tolta la sola bandiera prussiana guadagnata in quella infusta campagna.

Leggesi nell'Ordre:

Le prossime vacanze dell'Assemblea nazionale sarebbero, giusta le notizie di Versailles, di assai lunga durata. Si parla di una prorogazione di tre mesi che il signor Thiers vorrebbe anzi recare a quattro mesi, sotto il pretesto di lasciare al governo il tempo di elaborare vari progetti ch'egli si propone di sottoporre alla Camera al suo riunirsi. Al riprendersi della sessione, il signor Thiers penserebbe, si dice, ma noi non crediamo nulla, a presentare un progetto di costituzione, la cui principale disposizione sarebbe la creazione di una seconda Camera.

— *Pays* dice avere da fonte sicura la seguente conservazione:

Tre giorni fa, il signor Thiers ha ricevuto la visita di un alto diplomatico inglese, col quale è in relazione fin dal 1840. Questo diplomatico arrivava da Londra. Dopo i soliti complimenti, il signor Thiers disse: Avete voi veduto l'imperatore? — Si, mio caro presidente, alcuni giorni prima della mia partenza: Sua Maestà ha avuto dei leggeri attacchi di gola. — Lo so, lo so, rispose il signor Thiers, ma questi accessi sono scomparsi. Poi il presidente della repubblica proseguì colla sua voce stridula: — In verità non posso celarvi che Napoleone è il migliore dei pretendenti. Egli sa aspettare, egli non ha fretta. Egli osserva tutto ciò che avviene; nulla gli sfugge. Sì, lo ripeto, egli sa attendere; senza alcun dubbio è il migliore dei pretendenti.

— Si ha da Praga: Presso gli arrestati fu trovata una distinta delle giornalieri occupazioni del luogotenente, nonchè l'indicazione esatta dell'ora delle sue passeggiate. Sul punto dell'arresto segrerario dell'associazione mercantile ceca *Mercur*, J. Rzebak, fu trovata la formula di giuramento prescritta per i membri della nuova Società di *Blank* al momento della loro accettazione. Fra altro, essi si obbligano di uccidere il luogotenente barone Koller con colpo sia d'arma da fuoco sia di stile. Si crede che questa Società abbia degli affigliali anche nelle campagne. (Progresso)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra**, 14. Il Parlamento sarà probabilmente prorogato sino al 6 agosto.

**Lisbona**, 14. Notizie da Rio Janeiro recano che il Brasile decise di non ricevere il ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina. Il Brasile attende l'arrivo di munizioni da guerra da Europa. La causa della contesa è la non esecuzione del trattato del Paraguay.

**New York**, 14. Boutwell non negozierà più alcun prestito sui mercati europei, prima che le circostanze divengano più favorevoli.

I negoziati tedeschi e il console tedesco protestarono contro il sequestro della corvetta *Huiti* fatto dalle navi tedesche.

Il console ha dato le dimissioni.

Valsameda, governatore di Cuba, consegnò il suo posto a Ceballos. (G. di Ven.)

**Bukarest**, 14. Furono arrestati parecchi individui che cercavano di sottrarre il popolo e organizzare una sommossa contro il ministro della guerra. I colpevoli saranno severamente puniti.

**Parigi**, 14. Thiers dichiarò di essere perfettamente tranquillo rispetto al Conclave, e trova infondati i timori delle Potenze. (Cir.)

**Annover**, 14. Mentre il corteo solenne dei bersaglieri passava per la città, ebbero luogo grandiose dimostrazioni in onore dell'Austria, della deputazione del Consiglio comunale di Vienna e dei bersaglieri vienesi. Tutti gli oratori accentuarono il desiderio d'un'intima unione dell'Impero tedesco coll'Austria.

**Parigi**, 14. Al banchetto di Ferté sous Jouarre per la festa anniversaria della presa della Bastiglia, Gambetta disse: La grandezza morale e materiale della Francia dev'essere ripristinata mediante l'insegnamento obbligatorio e laico, mediante l'obbligo generale del servizio militare e la fondazione definitiva della Repubblica.

Egli addita e chiede particolarmente l'inaugurazione d'una politica conciliativa, coronata dall'amicizia.

Il discorso fu accolto con gran soddisfazione. Dei banchetti simili, che si aveva intenzione di tenere a Parigi ed altrove, furono proibiti dall'Authorità. (Oss. Triest.)

## COMMERCIO

**Marsiglia**, 13 luglio, sera.

**Coton**. Calmo.

**Zucchero**. Tendenza al ribasso. Quello di Bahia pagato franchi 34.

**Frumento**. Importazione, ettolitri 4800: vendite, ettolitri 13,120. La tendenza del mercato è migliore. Risciole del peso 13 a 126, a franchi 38 75. Azoffi del peso 126 a 121, a franchi 35 75.

**Parigi**, 13 luglio, sera.

**Farine**. Otto marche per mese corrente 73 25. per agosto 69. Prezzi sostenuti.

**Londra**, 13 luglio sera.

**Olio di colza** disponibile, 37 6: di lino 36 a 36 6.

**Mauri**, 13 luglio sera.

**Coton**. Vendite generali, balle 601. Gaimo. I di-

sponibili sono invariati. A termine, per prossimo mese 129. V'erano compratori.

**Caffè**. Vendite generali, sacchi 419. Quello di Rio, 158. Pesante.

**Liverpool**, 13 luglio sera.

**Coton**. Vendite generali, balle 10,000, di cui 2000 per la speculazione e 8000 per il consumo. Mercato pesante. Prezzi invariati.

**New York**, 13 luglio.

**Cambio**. Su Londra, 410.

**Argento** dell'oro 414.

**Coton**. Middling Upland, 24 318.

**Petrolio** raffinato 22 114.

**Anversa**, 13 luglio.

**Coton** secchi Buenos-Ayres a fr. 120/147. Salati di Montevideo a 77/84. (Gazzetta d'Italia.)

**Rio Janeiro**, 22 giugno.

Dal 16 giugno corrente: Spedizioni di caffè per il Canale e l'Elba —, per l' Havre e porti inglesi 500, per il Baltico —, per il Mediterraneo 9760, per l'America del Nord 22,200.

**Vienna**, 13. luglio sera.

Vendite frumento 3540,000 in confronto della settimana scorsa 10-15 in ribasso, da f. 6.80 a 6.90, segala 15-20 ribassata in offerta senza compratori da f. 3,80 a 3,95, orzo senza affari nominale, aveva molto fiaccia Razb, da f. 1.64 a 1.66, farina senza ricerche, invariata, spirto a 63, olio di ravizzone da f. 26 1/2 a —.

**Trieste**, 14 luglio sera.

**Granaglie**. Si vendette 2500 st. grano Taganrog f. 7,75, 1000 st. detto Odessa a f. 8,25, 5000 st. grano Danubio storni di contratto f. 4,90 e 3000 st. detto in dettaglio da f. 4,50 a 5,20.

**Olio** Furono vendute 200 orne Ragusa in botti a f. 30 con forti sconti.

Arrivarono 900 orne Dalmazia e 1400 orne Calabria. (Oss. Triest.)

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

15 luglio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	747.2	745.8	746.1
Umidità relativa . . . . .	66	61	64
Stato del Cielo . . . . .	ser. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente . . . . .	—	—	—
Vento ( direzione . . . . .	—	—	—
Termometro centigrado . . . . .	23.2	25.5	21.8
Temperatura ( massima . . . . .	29.9		
Temperatura ( minima . . . . .	18.6		
Temperatura minima all' aperto . . . . .	17.7		

## NOTIZIE DI BORSA

PIRENE, 18 luglio		
Rendita . . . . .	73 02 1/2	Azioni tabacchi
* fine corr. . . . .	—	* fine corr.
Oro . . . . .	21 68	Banca Naz. it. (comin.)
Londra . . . . .	27 38	Azioni ferrov. merid.
Parigi . . . . .	108,85	Obbligaz. . . . .
Prestito nazionale . . . . .	82,75	Bacini
* ex coupon . . . . .	—	Obbligazioni eccl.
Obbligazioni tabacchi . . . . .	521	Banca Toscana

1642 60

225.

—

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 380

3

Distr. di Tolmezzo Comune di Zuglio

## Avviso

per miglioramento del ventesimo

All'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale li 3 luglio corr. per la Vendita di N. 1017 Piante resinose, stimate l. 1484,64, di cui l'evviso 18 giugno 339, rimase aggiudicatario il sig. Antonio Dal Torso rappresentante la Ditta fratelli Dal Torso di Udine pell' importo di l. 1486.

Stante poi la riserva fatto nel giorno stesso e per gli effetti dell'art. 59, del Regolamento in vigore per l'esecuzione della Legge sulla Contabilità dello Stato si porta a pubblica notizia, che il termine utile per il miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 24 luglio andante.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori alla somma di l. 1486,3 e saranno respinte se prodotte oltre il termine syndicato o non debitamente cautele dal deposito di l. 1486.

Zuglio 6 luglio 1872

Il Sindaco  
G. B. PAOLINI.

## ATTI GIUDIZIARI

## Nota per aumento di sesto.

Alla pubblica udienza del R. Tribunale Civile Correzzionale di Pordenone dell'11 corrente seguiva l'incanto e la delibera al sig. Cadeo Osvaldo di Treviso, per lo prezzo di l. 7425, del sottodescritto stabile a di lui istanza eseguitato a Spezzotti Vincenzo di Pordenone.

In adempimento quindi al disposto dell'art. 679 Codice P. C., si rende noto che il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere col giorno 26 stante mese di luglio.

## Descrizione dello stabile

Casa con bottega, e portico ad uso pubblico, in contrada San Marco, contrassegnata nell'attuale censimento al mappale n. 1326 di pert. 0,16 colla rend. di l. 128,52, segnata al civico n. 347 rosso, che confina a levante con li signori fratelli q.m. Girolamo Poletti, a mozzodi con la Calle pubblica detta Marchetti, a ponente colla Contrada di S. Marco di Pordenone mediante il pubblico sottoportico, ed a settentrione con il sig. Antonio Corsetto, detto stabile fu nel 1871 caricata di l. 28,13 di tributo diretto.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale di Pordenone li 14 luglio 1872.

Il Cancelliere  
SILVESTRIRESTAURANT  
IN  
VENEZIA  
ALLA  
CITTÀ DI GENOVA

Il sottoscritto proprietario di questo Restaurant, si prega di avvertire il colto pubblico e l'inclita guarnigione che a tutte le ore si trovano in pronto svariate ed eccellenti vivande e vini e birra della migliore specie.

Si servono pranzi a tutte le ore a lire 2, 3, 50, 3 e 4. — si danno pranzi a domenica.

Le colazioni sono pronte già alle ore 9 del mattino.

Si assumono abbonamenti a prezzi discretissimi.

Nulla ometterà affine di corrispondere alle esigenze dei signori concorrenti.

Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante Francesco Gombac.

ANTONIO DORIGO  
proprietario.GIUSEPPE TROPEANI E COMP.  
FORNITORI DELLA CASA DI SUA MAESTÀ IL RE  
Venezia, S. Moisè Numeri 1401-62FONDACO MANIFATTURE  
grandi assortimenti, generi inglesi, francesi, belgi  
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

## IN NOVITÀ DA UOMO E DA DONNA

Seterie, Lanerie, Scialli, Mantelli, Plaid, Ombrelle, Calzoni, ecc. Tappeti da pavimento e da tavola — Stoffe da Mobili, Cortinaggi, Tralicci da Matterazzi, Copette seta, lana e cotone, Copripievi da viaggio.

## GRANDE DEPOSITO

## DI TELE E BIANCHERIE D'OGNI QUALITÀ ED ALTEZZA DELLE MIGLIORI FABBRICHE

Eseguiscono dietro ordinazione carretti da spesa e per famiglia, a tale scopo tenendo scelti modelli di camice, comessi, mutande, sottane, accapelli, peignoir, cuffie, ecc. La persona che volesse fare acquisto dei generi occorrenti per Corredo, dietro sua richiesta, riceverebbe quei modelli che meglio credesse opportuni, onde facilitare l'esecuzione.

PALLINI DA CACCIA  
all'ingrosso ed al minutoa prezzi ristrettissimi  
presso

G. A. e F. MORITSCH DI ANDREA

## UDINE MERCATO VECCHIO

## GRANDE DEPOSITO LIMONI

## DELLA RIVIERA DEL LAGO DI GARDA

Sempre bene assortito nelle migliori qualità  
a prezzi discreti,presso G. COZZI, fuori Porta Villalta  
e in Città presso CARLO CRAGNANO Borgo Venezia all' Osteria del NAPOLETANO.Vendita all'ingrosso  
VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE  
da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D'ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.  
fuori Porta Gemona.

44

## PILLOLE DI HOLLOWAY



Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nausea scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per stabilire la salute e la vitalità, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli.

Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione per i felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Rè volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Qui come altre molti raggiunsero i personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Rè ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

## UNCVENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali dello mammello o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anellosato questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, e difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e rosse ostinate.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.  
Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al F. G. si dirigerà al proprietario,  
Professore Holloway, 633, Oxford Street, a Londra.  
No. 2.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO  
IODO-FERRATO.

Nell'annunziare il mio **Ollo bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo**, là dov'io spiegherò il suo modo d'agire sull'animale economia, dicevo che, i principi minerali **iodo, bromo, fosforo**, intimamente combinati con questo **glicerolio**, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi ci può efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti que' casi, dove occorre o correggere la naturale gracilità, o combattere disposizioni morbose o riportare a lente sofferenze dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo **iodo-ferrato**: con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lente decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energetica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto, e nei quali urge di **riforizzare la nutrizione** languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la pretezza dell'Olio bianco medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo **Ollo di merluzzo iodo-ferrato**, perché preparato esso pure col **bianco**, anziché col **bruno**, il quale è sempre una scatenia di olio di varia natura, eppure più o meno inquinato di materie estrance, e spesso nocive.

L'Olio di merluzzo **iodo-ferrato** ch'io sibisco ora, saturo come della preziosa preparazione di iodo e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

Deposito gen. a Trieste, alla farm. J. SERRAVALLI. Cormons Cadolini. Udine Filippuzzi. Fabris e Comessatti Pordenone, Rovigo e Varaschini. Sicile, Busseto. Tolmezzo, Chiussi.

## SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PER 1873

Importazione diretta

## MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Anticipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna.  
Commissioni presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine (Palazzo Bartolini).

## BAGNI DI MARE A VENEZIA

Stagione del 1872.

## LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Bruscoick; situazione la più amena del Lido. Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritrovati ombreggiati. Casino aperto tutto l'anno con Caffè e Ristoratore di primo ordine. Concerti a scelta orchestra diretta dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti tra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vapori. **Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero.**

Farmacia Reale A. Filippuzzi  
ACQUE MINERALI

NAZIONALI ED ESTERE  
di RECCARO, VALDAGNO, CATTULIANE, RAINIERIANE, PEJO, BROSIO-JODICHE di SALES, di MONTE CATINI, di CARLSTAD ecc. ecc.

Bagno Marino del Fracchia di Treviso, Bagno Solforoso liquido. — Laboratorio Filippuzzi Fango minerale di Abano, con certificato.

La Ditta A. Filippuzzi ha stabilito speciali contratti con i proprietari delle fonti per la regolare spedizione delle acque ed invita le persone che intendono intraprendere questa cura ad iscriversi sollecitamente onde essere servite con puntualità ed esattezza. Chi lo desidera vengono rimessi anche a domicilio.

## SCILOPPO TAMARINDO SECONDO BRERA

Il grande smercio di questo preparato ha già provato come venne gradito ed apprezzato per cui ormai non teme concorrenze né bisogno di nuove raccomandazioni:

## ATTESTATO

Sig. G. Pontotti. Farmacia A. Filippuzzi.

Abbiamo ricevuto le bottiglie del vostro Sciloppo di Tamarindo secondo Brera, e fattone l'assaggio possiamo dire d'averlo trovato di perfetta preparazione e di gusto squisito, per cui non mancheremo raccomandarlo ai nostri Clienti, non senza osservare come il prezzo del vostro Sciloppo sia assai minore di quello che vediamo segnato sopra le bottiglie provenienti dai Laboratori delle grandi Città. Desideriamo che questa dichiarazione abbia per effetto di recare un'utilità nello smercio di questo vostro prodotto, e per ciò un conseguente incoraggiamento acciò sia vienpiù impegnata la vostra capacità e filantropia occupandovi eziandio di altri preparati ad onore della nostra Città e Provincia, che potranno in tal guisa approfittare del vostro operato in confronto di quello dei lontani Laboratori, da dove a nostro disdoro provengono oggi produzioni di non lieve costo col concorso di eccezionali speculazioni.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima e considerazione.

Cav. Dr. Perusini Direttore dell'Ospitale Civile. — Cav. Dr. Mucelli Medico primario dell'Ospitale Civile. — Dr. Bellina Chirurgo primario del Civico Ospitale. — Dr. C. Antonini.

18